

L'intervento del docente Unimol, Ennio Lubrano, su una patologia altamente invalidante



Il prof. Ennio Lubrano

Artrite psoriasica, passi da gigante della Medicina

Novartis ha annunciato oggi i risultati dello studio FUTURE 5 che mostrano come il secukinumab a 24 settimane abbia ridotto i segni e sintomi di artrite psoriasica (AP), rispetto al placebo, riducendo al contempo in modo significativo la progressione del danno articolare strutturale nei pazienti affetti. I dati di fase III sono stati presentati per la prima volta oggi come novità dell'ultima ora in occasione del meeting annuale 2017 dell'American Col-

lege of Rheumatology/Association of Rheumatology Health Professionals (ACR/ARHP) che si tiene a San Diego, California. L'artrite psoriasica (AP) è una malattia infiammatoria dolorosa e progressivamente debilitante. Fino al 40% dei soggetti affetti può soffrire di danno articolare e deformità fisica permanenti. I partecipanti allo studio (n=996) sono stati randomizzati per ricevere il secukinumab, 300 mg con dose di carico (DC), 150 mg con DC, 150 mg senza DC, o placebo. Alla settimana 24, il numero di partecipan-

ti trattati con il secukinumab che non presentavano un peggioramento del danno articolare strutturale era superiore rispetto al placebo, come risulta dal punteggio totale modificato di van der Heijde Sharp (mTSS) $\leq 0,5$; 88% (300 mg), 80% (150 mg), 84% (150 mg senza DC) e 74% (placebo). L'mTSS è un dettagliato metodo di valutazione che consente di classificare l'erosione articolare. "Le persone affette da artrite psoriasica devono convivere quotidianamente con il dolore, con articolazioni dolenti e con la possibile riduzione della mobilità e un danno articolare perma-

nente." ha affermato Ennio Lubrano, Professore Associato di Reumatologia Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute 'Vincenzo Tiberio' Università degli Studi del Molise, Campobasso. "Un trattamento che riduca i segni e i sintomi dell'artrite psoriasica e affronti la malattia a livello strutturale rallentando la progressione del danno articolare potrebbe offrire un significativo beneficio ai pazienti". I partecipanti che hanno assunto il secukinumab a 16 settimane hanno ottenuto un significativo miglioramento dei segni e sintomi di AP rispetto al placebo, in termini di criteri di ri-

sposta ACR (ACR20) ossia l'endpoint primario dello studio¹. L'ACR è uno strumento standard utilizzato per valutare il miglioramento di segni e sintomi di AP, quali articolazioni dolenti e tumefatte, dolore e funzionalità fisica. Le percentuali di responder ACR20 alla settimana 16 erano il 62% (300 mg, $P < 0,0001$), il 55% (150 mg, $P < 0,0001$), il 59% (150 mg senza DC, $P < 0,0001$) e il 27,4% (placebo). "Con i suoi quasi 1000 pazienti inclusi nello studio, FUTURE 5 è il più grande studio controllato randomizzato con un farmaco biologico mai condotto sull'artrite psoriasica,"

ha affermato Vas Narasimhan, Global Head, Drug Development e Chief Medical Officer di Novartis. "I risultati sono incoraggianti in quanto forniscono importanti informazioni sulla possibilità che il secukinumab consenta ai medici di affrontare le principali problematiche della gestione dei sintomi dell'artrite psoriasica e della progressione alla base del danno strutturale articolare dell'artrite psoriasica". Tutti gli endpoint in ordine gerarchico erano significativi per il secukinumab rispetto al placebo alla settimana 16 per tutti i bracci di trattamento, tranne per il gruppo 150 mg senza DC, nel risolvere l'entese (iperestesia o dolore che spesso compare nella pianta del piede, nel tallone o nel gomito) e dattilite (gonfiore alle dita delle mani o dei piedi). Inoltre, in tutti gli endpoint l'efficacia è risultata migliore nei pazienti non precedentemente trattati con farmaci anti-TNF. Nei partecipanti che avevano assunto le dosi da 300 mg e 150 mg, l'esordio della risposta avveniva prima rispetto a quelli che avevano assunto 150 mg senza DC. Il profilo di sicurezza era coerente con quello osservato in precedenti studi ed era simile nei vari bracci di trattamento, con nessun nuovo evento avverso.